

Sistema Intercomunale di Rango Urbano "Val Di Noto"

Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di Acate, Buccheri, Buscemi, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica, Monterosso Almo, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero, Pozzallo, Rosolini

Reg. Deliberazioni n. 2 del 27.06.2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'anno duemilaventitrè, il giorno ventisette, del mese di giugno, alle ore 15,45 e seguenti, nell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale di Comiso, a seguito di regolare convocazione a mezzo PEC, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del S.I.R.U. "Val di Noto":

NOME E COGNOME	CARICA	P	A
Maria Rita Annunziata Schembari	Sindaco di Comiso	X	
Gianfranco Fidone	Sindaco di Acate	X	
Mario Cutello	Sindaco di Chiaramonte Gulfi	X	
Giuseppe Barone	Vice Sindaco di Ispica (delegato)	X	
Salvatore Pagano	Sindaco di Monterosso Almo	X	
Roberto Ammatuna	Sindaco di Pozzallo	X	
Alessandro Caiazza	Sindaco di Buccheri	X	
Michele Carbè	Sindaco di Buscemi	X	
Corrado Figura	Sindaco di Noto	X	
Natalina Petralito	Sindaco di Pachino	X	
Pietro Spada	Assessore di Palazzolo Acreide (delegato)	X	
Corrado Lentinello	Vice Sindaco di Portopalo di C.P. (delegato)	X	
Giovanni Spadola	Sindaco di Rosolini	X	

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, il Sindaco del Comune di Comiso, Prof.ssa Maria Rita Annunziata Schembari, con la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune di Comiso Dott. Fabio Melilli, la quale procede alla trattazione del 2° punto all'o.d.g., avente

OGGETTO

Approvazione della Strategia Territoriale del SIRU Val di Noto

SI PASSA ALLA TRATTAZIONE DEL PUNTO 2 ALL'O.D.G.

Il Presidente espone il punto in questione e richiama quanto statuito dall'art. 7, punto 2.2, relativamente ai compiti dell'Assemblea dei Sindaci, e in particolare:

- a) attività di indirizzo delle scelte strategiche della coalizione, che dovrà essere conforme ai principi dei Regolamenti UE in premessa richiamati;*
- b) adozione e approvazione della Strategia Territoriale del SIRU "Val di Noto" comprensiva dell'individuazione dell'elenco dei progetti da realizzare, anche in considerazione dei piani operativi proposti dalla Cabina di Regia, in coerenza con le indicazioni delle macro aree.*

Sottopone, pertanto, all'Assemblea la bozza del documento contenente le linee strategiche territoriali, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale.

Invita i tecnici, Dott. Concetto Cutugno e Dott. Antonino Messina, che hanno supportato gli Enti nella elaborazione e redazione del documento in questione, a relazionare in merito.

Ultimata la relazione dei tecnici, i presenti manifestano di condividere il predetto documento.

Il Presidente chiede se vi siano altri interventi e, preso atto dell'esito negativo, dichiara chiusa la discussione e invita l'Organo Collegiale a decidere in merito.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Vista la Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 tra i Comuni di Acate, Buccheri, Buscemi, Chiamonte Gulfi, Comiso, Ispica, Monterosso Almo, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero, Pozzallo, Rosolini;

Procedutosi alla votazione, resa nelle forme di legge e accertata dagli scrutatori-ricognitori di voto, e proclamata dal Presidente con il seguente risultato:

Presenti	13
Assenti	-
Voti favorevoli	13
Voti contrari	-
Astenuti	-

In conformità dell'eseguita votazione

DELIBERA

di approvare la Strategia Territoriale del SIRU Val di Noto così come da allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Subito dopo la votazione, alle ore 16,15, per la concomitanza di impegni istituzionali già calendarizzati, abbandona la seduta il Sindaco di Pozzallo.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Maria Rita A. Schenbari

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabio Melilli

Referto di pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal 05 LUG 2023 al 20 LUG 2023
registrata al n° _____;

Comiso li 05 LUG 2023

IL MESSO NOTIFICATORE

IL MESSO COMUNALE
Salvatore Paceavento

Referto di avvenuta pubblicazione

Visti gli atti di ufficio e previo referto del messo notificatore, il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione, iscritta al registro n. _____, all'Albo Pretorio on-line dal _____ al _____ durante la quale sono / non sono pervenute opposizioni:

Comiso, li _____

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la deliberazione è divenuta esecutiva per:

☒ sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. 44/1991;

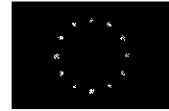
☒ dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991;

Comiso,

IL SEGRETARIO GENERALE



Regione Siciliana
Sviluppo Regionale
della Infrastruttura
e della Mobilità
della Infrastruttura
della Infrastruttura
della Infrastruttura



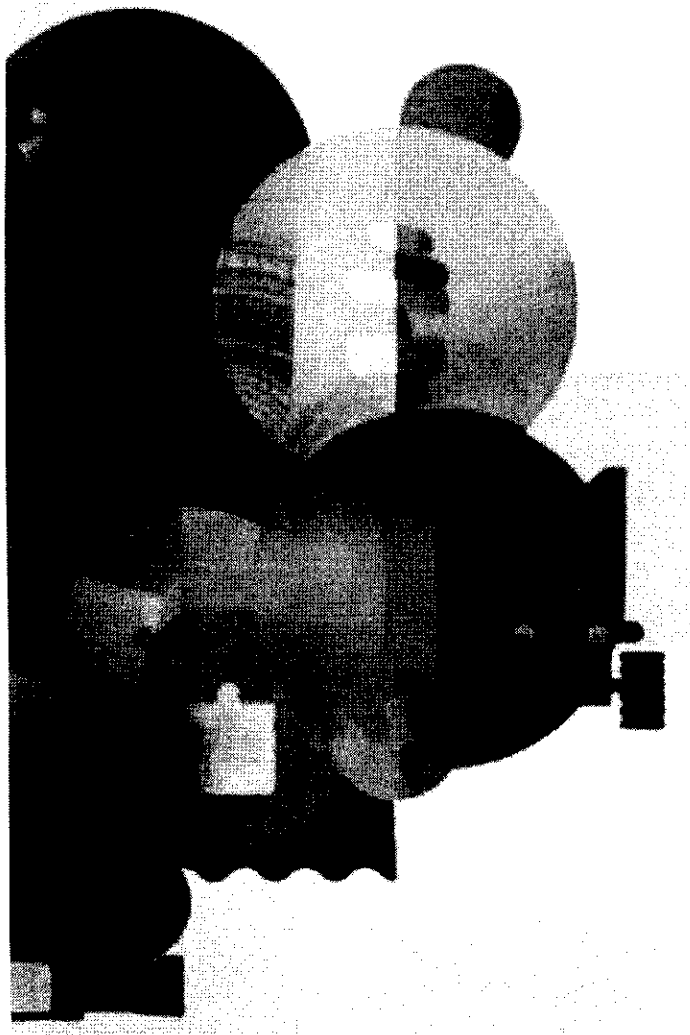
STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

TEMPLATE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

**COESIONE
ITALIA 21-27**



ALLEGATO 1 DEGLI ATTI DI INDIRIZZO



STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

TEMPLATE DELLE STRATEGIE

TERRITORIALI ALLEGATO 1

Sommario

1.	<u>Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica</u>	<u>1</u>
2.	<u>La Strategia di sviluppo dell'area geografica</u>	<u>7</u>
2.1	<u>Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare</u>	<u>7</u>
2.2	<u>Le Azioni strategiche.....</u>	<u>12</u>
3.	<u>Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia</u>	<u>19</u>
4.	<u>Le misure di contesto</u>	<u>22</u>
5.	<u>Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali.....</u>	<u>23</u>

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA SIRU VAL DI NOTO

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

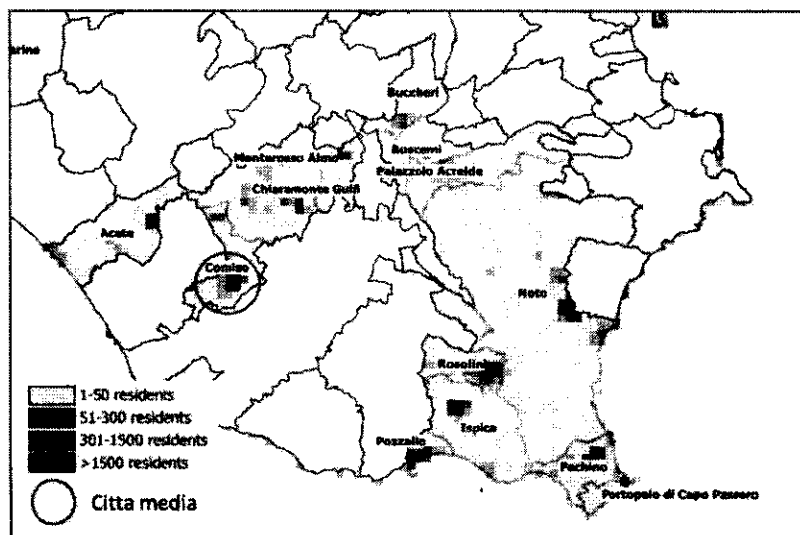
(La Sezione 1 è articolata in max. 5 cartelle)

La Sezione 1 contiene la descrizione aggiornata dell'analisi del contesto sociale, economico ed ambientale dell'area geografica, corredata da rappresentazione cartografica dei Comuni, con particolare riferimento, tra l'altro, alle principali dinamiche demografiche, del mercato del lavoro e del sistema produttivo, ovvero alle sfide rappresentate nel PR FESR 2021 – 2027 e nel documento "Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021 - 2027" con i relativi settori di intervento. Si precisa che tale sezione riveste particolare rilevanza in virtù della stretta coerenza richiesta fra la Strategia adottata dall'area geografica di riferimento e il contesto nell'ambito del quale si prevede che le interconnessioni di tipo economico, sociale ed ambientale siano in grado di promuovere e/o accompagnare il cambiamento atteso.

COMPOSIZIONE/DEMOGRAFIA/APERTURA DELL'AREA

Il Sistema Intercomunale di Rango Urbano della Val di Noto è costituito da 13 comuni per una superficie territoriale di 1.376 kmq, e una densità abitativa di 121 residenti per kmq. I comuni classificati "non litoranei" sono 7, mentre quelli classificati "litoranei" sono 6. Nel Sistema sono presenti, ai sensi del DL n. 641 del 17 dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021, cinque comuni montani quello di Buccheri, Buscemi, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Palazzolo Acreide. La città media del sistema dotata di "dense cluster" è una soltanto, ovvero Comiso.

Le persone che si spostano per motivi di lavoro o studio nel Sistema territoriale, misurata attraverso i dati di pendolarismo giornalieri, sono pari a 65.603 unità di cui 11.950 sono esterne, cioè non risiedono nei comuni del Sistema.



LA STRUTTURA DEMOGRAFICA

La popolazione residente del Sistema intercomunale di Rango Urbano della Val di Noto al 1° gennaio del 2022 è pari a 166.628 unità e registra, nel periodo 2011-2020, un lieve incremento demografico dello 0,7 per cento, che diminuisce sino al -0,6 per cento se si considera anche il biennio successivo (2011-2022). Tali dinamiche sono il risultato di un tasso migratorio e naturale migliori di quelli registrati per la Regione. Nello specifico il tasso migratorio del Sistema è pari a +0,2 per mille abitanti, a fronte del -2,8 della Sicilia, e il tasso

di crescita naturale si attesta a -2,4 per mille abitanti contro i -3,7 della Sicilia.

PROSPETTO 2.1 - POPOLAZIONE PER COMUNE E INDICE DI VECCHIAIA – VARI ANNI - Fonte: elaborazioni su dati Istat

Comuni dell'Area, originaria ed estensione	Popolazione al 1° gennaio 2022	Variazione demografica 2020/2011	Variazione demografica 2022/2011	Indice di vecchiaia al 2020	Indice di vecchiaia al 2022
Acate	10.544	13,8%	10,1%	95,0%	98,4%
Buccheri	1.745	-12,5%	-18,2%	335,3%	369,1%
Buscemi	967	-12,0%	-14,3%	268,0%	282,0%
Chiaromonte Gulfi	7.984	-2,8%	-2,9%	193,7%	190,6%
Comiso	29.837	4,5%	2,2%	139,6%	142,7%
Ispica	16.033	6,4%	6,0%	158,1%	166,4%
Monterosso Almo	2.823	-10,2%	-11,3%	263,8%	273,7%
Noto	23.778	0,0%	0,3%	146,0%	154,1%
Pachino	21.504	-1,4%	-2,6%	127,8%	129,9%
Palazzolo Acreide	8.193	-7,4%	-9,9%	213,6%	224,3%
Portopalo di Capo Passero	3.761	1,5%	0,3%	137,4%	146,5%
Pozzallo	18.914	0,8%	-0,1%	135,6%	145,3%
Rosolini	20.545	-3,6%	-4,6%	133,3%	142,5%
Val di Noto	166.628	+0,7%	-0,6%	144,8%	150,8%
Sicilia	4.801.468	-2,6%	-4,0%	159,5%	167,7%

I dati di struttura per età della popolazione evidenziano che circa il 65 per cento compone la popolazione attiva (età compresa tra 15 e 64 anni), ma con quota più ampiamente consistente rilevata nella classe di età 40-64 anni e che si approssima ad uscire dalla popolazione attiva. L'indice di vecchiaia al 2022 è circa 151 anziani per ogni 100 giovani, risultando inferiore a quello medio della Sicilia (circa 168 anziani). L'indice di dipendenza strutturale, che misura l'equilibrio della popolazione attiva, è pari al 53,3 per cento più basso di circa tre punti percentuali del dato Siciliano (56,6 per cento), parimenti l'indice di dipendenza degli anziani è inferiore a quello medio siciliano, ravvisando nel complesso una situazione dal punto di vista demografico più equilibrata rispetto a quella della Regione.

OCCUPAZIONE/STRUTTURA E VOCAZIONI PRODUTTIVE

La popolazione del Sistema intercomunale di Rango Urbano della Val di Noto classificata rispetto la condizione professionale registra una forza di lavoro potenziale di circa 69 mila individui, di cui circa il 76 per cento risulta occupato, e una non forza di lavoro (inattivi) di oltre 76 mila individui. Il tasso di occupazione dell'Area è pari al 47 per cento, superiore di un 0,4 per cento a quello della Sicilia. Il tasso di attività è pari al 47,4 per cento e il tasso di disoccupazione si attesta su valori elevati pari al 24 per cento, tuttavia circa due punti percentuali inferiori a quello medio siciliano (25,7 per cento). Dall'analisi comunale emerge infatti che la maggioranza dei comuni del Sistema territoriale registrano un tasso di occupazione e di disoccupazione migliori di quelli della Regione.

La vocazione produttiva del Sistema territoriale è caratterizzata da una varietà di specializzazione economiche che si possono catalogare nel settore manifatturiero, nei servizi di alloggio e ristorazione, nelle costruzioni e nel commercio. Questa struttura produttiva sviluppa un Irpef medio dell'Area pari a circa 17,8 mila euro, che rappresenta appena l'85,5 per cento di quello siciliano che si attesta intorno ai 20,8 mila euro.

FABBISOGNI DELL'AREA

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macroaree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE.

Il SIRU Val di Noto attraverso un'attenta analisi del territorio vuole costruire una Strategia coerente con gli indirizzi comunitari, fra l'area geografica di riferimento ed il contesto sociale, economico ed ambientale.

ECONOMIA INSEDIATA

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, il SIRU Val di Noto registra, un valore medio leggermente più basso dell'indicatore regionale (2,7% di addetti contro 2,9%). Nella Coalizione sono presenti comuni che non registrano nessun addetto in unità locali ad alta tecnologia sul totale addetti, questi comuni sono Buscemi, Monterosso Almo, e Portopalo di Capo Passero.

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La Coalizione, con un valore superiore alla media della regione Sicilia, ha il 61,5% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

Nel SIRU, il peso delle unità locali (UL) con solo un addetto è maggiore alla media regionale, il 22,7% degli addetti lavora in tali UL, rispetto al 20,4% della Sicilia. I comuni che presentano i valori più bassi sono Ispica, Portopalo di Capo Passero e Pozzallo per questo indicatore. Nessun comune della Coalizione registra percentuali degli addetti in UL con più 10 dipendenti più alti della media regionale (39,0%).

Il SIRU si contraddistingue per una densità delle UL inferiore alla media regionale (6,7 contro 11,2 UL per kmq). I comuni con la densità più alta di imprese sono Comiso (circa 31 imprese per kmq), Pachino (circa 23 imprese), Pozzallo (61 imprese per kmq) e Rosolini (14 imprese), mentre i restanti comuni registrano incidenze più basse della media regionale.

Il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari al 51,1%, è inferiore a quello regionale (55,7%). In particolare, i comuni di Comiso e Palazzolo Acreide, con valori ampiamente superiori alla media regionale contribuiscono a limitare lo scarto del valore dell'Area rispetto alla media Sicilia.

Solamente il comune di Ispica registra invece la maggiore quota percentuale di addetti sulla popolazione. La media della Coalizione, per questo indicatore, è inferiore a quella regionale (13,2% rispetto a 16,7%).

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione Copertura della fibra ottica	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Rafforzare la crescita delle PMI Densità delle unità locali	Rafforzare la crescita delle PMI Tasso di imprenditorialità	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI Addetti UL per 100 abitanti
Acate	2,6	-	26,7	35,8	3,6	30,9	7,8
Buccheri	1,4	-	28,9	18,9	1,8	50,9	11,8
Buscemi	-	-	30,0	37,1	0,7	37,3	8,3
Chiaromonte Gulfi	0,6	-	20,2	30,2	3,4	50,3	13,8
Comiso	1,2	-	25,0	26,3	30,6	61,4	15,0
Ispica	1,7	-	16,7	32,9	8,2	53,8	16,9
Monterosso Almo	-	-	28,9	5,1	2,1	39,9	8,1
Noto	1,5	-	26,4	20,3	2,5	53,5	12,5
Pachino	0,5	-	26,4	19,7	22,7	49,8	11,8
Palazzolo Acreide	0,8	1	27,2	20,0	5,8	58,1	13,0
Portopalo di Capo Passero	-	-	17,7	25,6	11,0	40,2	11,8
Pozzallo	1,2	-	15,5	36,3	61,2	45,3	15,0
Rosolini	0,6	-	23,0	22,3	14,3	49,7	12,2
Totale Area	2,7	61,5	22,7	26,4	6,7	51,1	13,2
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39,0	11,2	55,7	16,7

AMBIENTE E TERRITORIO

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione Val di Noto presenta valori differenziati per i due indicatori rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-

capite è pari a 0,60 KW per abitante nella Coalizione, 0,71 in Sicilia. Di contro, gli impianti a energie rinnovabili sono più diffusi nell'Area rispetto alla media regionale: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,70 nella Coalizione a fronte dell'1,18 della media siciliana. Solamente il comune di Pachino detiene l'incidenza inferiore alla media regionale. La quota di suolo consumato registrata nella Coalizione è leggermente più alta della media regionale (7,8% rispetto al 6,5%). Più della metà dei comuni mostrano valori più alti della media siciliana, il più critico è il comune di Pozzallo con una quota di suolo consumato pari al 29%.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, il 38,5% dei comuni della Coalizione fanno parte di aree protette marine e terrestri a fronte del 40,5% dei comuni regionali.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, dai dati rilevati dal documento di orientamento del Dipartimento Programmazione della Regione Sicilia, non si presenta un rischio di alluvione. Occorre precisare, però, che, dai riscontri effettuati con gli uffici tecnici dei comuni, la situazione presenta criticità maggiori. Sempre dati rilevati dal documento di orientamento, in merito alla percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevata il valore della Coalizione (0,2%) è ampiamente inferiore alla media regionale (0,9%). Solamente i comuni di Ispica e Palazzolo Acreide registrano valori leggermente più alti del benchmark regionale. Anche in questo caso la situazione generale si presenta alquanto diversa con criticità diffuse ed a volte molto importanti.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere più impattanti nella coalizione Val di Noto, infatti il 46,3% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. I comuni con i valori più critici sono Acate e Buscemi con valori rispettivamente del 58 e 58,8% di veicoli inquinanti, mentre il comune con il valore più basso è Pozzallo (34,9% di veicoli inquinanti).

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7	PO 2.8	PO 2.8
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela dell'ambiente	Tutela dell'ambiente	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile	Promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile
	Potenza nominale degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Raccolta differenziata (%)	Quota di suolo consumato	Comuni con presenza di parchi e riserve	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo
Acate	2,46	1,70	0,0	0,0	58,8	7,4	1	58,0	40
Buccheri	0,09	1,47	0,0	0,0	71,8	3,2	0	52,1	45
Buscemi	0,18	1,85	0,0	0,0	70,0	2,6	1	58,8	43
Chiaromonte	2,72	2,43	0,0	0,0	75,2	6,6	0	47,7	24
Comiso	0,41	1,33	0,0	0,0	68,3	17,1	1	45,7	24
Ispica	0,60	1,87	0,0	0,9	71,2	12,3	0	42,7	39
Monterosso	0,43	1,24	0,0	0,0	61,3	3,5	0	50,4	34
Noto	0,35	2,64	0,1	0,0	47,9	5,7	2	47,3	38
Pachino	0,43	1,13	0,0	0,0	25,4	21,0	0	49,5	51
Palazzolo Acreide	0,26	1,91	0,0	1,1	61,6	5,1	1	49,4	44
Portopalo di Capo Passero	0,41	1,37	0,0	0,0	68,2	19,5	0	49,9	59
Pozzallo	0,11	1,38	0,0	0,5	67,3	29,1	0	34,9	39
Rosolini	0,28	1,63	0,0	0,1	66,5	9,1	0	49,2	40
Totale Area	0,60	1,70	0,0	0,2	35,5	7,8	38,5	46,3	NA
Sicilia	0,71	1,18	1,0	0,9	46,9	6,5	40,5	44,7	NA

ACCESSO AI SERVIZI

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance.

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media nella Coalizione un valore dell'indicatore simile a quello in regione. Tutti i comuni presentano valori tra 0,8 e 1,1.

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 26,1% a fronte del 26,9% del valore regionale. A muoversi di meno sono i cittadini di Pachino (15,2%). Si spostano di più gli abitanti di Buscemi pari al 60% dei residenti.

In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 1,3 edifici per 1.000 abitanti, valore in linea con la media regionale. Il comune di Buscemi arriva a 4,1 edifici per 1.000 abitanti, mentre Acate e Portopalo di Capo Passero rilevano meno di un edificio per mille abitanti. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, sono 9 comuni su 13 che non hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili. In media, la Coalizione dispone di una quota ampiamente inferiore alla media regionale di edifici raggiungibili (69,2% contro 88,6%). Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, la Coalizione fa registrare un valore molto distante dalla media regionale (0,5 contro 2,9 posti letto per mille abitanti). La dotazione maggiore si concentra nel comune di Noto (1,9 posti letto per mille abitanti).

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Mobilità locale e regionale	Mobilità locale e regionale	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Parco veicolare disponibile	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici ogni mille abitanti	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Acate	0,9	22,2	0,9	60,0	0,0
Buccheri	1,0	42,0	1,6	0,0	0,0
Buscemi	1,1	60,0	4,1	100,0	0,0
Chiaramonte Gulfi	1,0	37,9	1,2	10,0	0,0
Comiso	1,0	27,9	1,2	85,7	1,1
Ispica	0,9	20,5	1,3	100,0	0,0
Monterosso Almo	0,9	45,5	1,1	100,0	0,0
Noto	0,9	22,8	1,5	88,6	1,9
Pachino	1,0	15,2	1,3	40,7	0,0
Palazzolo Acreide	1,0	29,1	1,8	87,5	0,0
Portopalo di Capo Passero	0,8	33,2	0,8	100,0	0,0
Pozzallo	0,8	28,4	1,6	93,5	0,0
Rosolini	0,9	29,7	1,4	13,8	0,0
Totale Area	0,9	26,1	1,3	69,2	0,5
Sicilia	1,1	26,9	1,3	88,6	2,9

CULTURA E TURISMO

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 6,1 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione minore rispetto alla media regionale (8,2 per mille abitanti). I comuni a maggiore potenziale di ricettività turistica sono Portopalo di Capo Passero e Pozzallo con valori dell'indicatore pari rispettivamente a 40,2 e 45,1 posti letto per kmq, mentre i comuni che presentano il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato sono Pachino e Palazzolo Acreide (rispettivamente 1,7 e 3,6 strutture per Kmq).

La Coalizione presenta un numero di biblioteche per abitante (0,2 per mille abitanti) in linea rispetto alla media regionale (0,3). L'Area considerata registra un numero più basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (1.814 contro i 9.322 regionali). Da segnalare il comune di Noto con circa 9,7 mila presenze maggiore della media regionale.

L'Area detiene un tempo di percorrenza medio compreso tra i 24 minuti di Comiso e i 59 minuti di Portopalo di Capo Passero per raggiungere il polo più vicino.

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.1	PO 5.1	PO 5.1
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per kmq
Acate	0,2	0,4	-	0,0
Buccheri	0,3	0,5	-	0,2
Buscemi	0,8	0,7	-	0,3
Chiaromonte Gulfi	0,1	2,5	498	0,4
Comiso	0,1	3,9	370	0,0
Ispica	0,1	11,9	-	0,3
Monterosso Almo	0,4	0,3	-	0,5
Noto	0,3	7,5	9.410	0,2
Pachino	0,1	5,1	-	1,7
Palazzolo Acreide	0,6	4,6	2.832	3,6
Portopalo di Capo Passero	0,3	10,2	-	0,1
Pozzallo	0,1	10,1	-	0,3
Rosolini	0,0	0,9	-	0,0
Totale Area	0,2	6,1	1.814	0,2
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

LIVELLI DI SERVIZIO E DIVARI (Fonte: Dossier)

COMPETTITIVITÀ DELLE IMPRESE E INNOVAZIONE

- INSUFFICIENTE diffusione e dimensione (in addetti) delle UL, RIDOTTA imprenditorialità
- BASSA INCIDENZA dell'hi tech (in n. addetti)

ENERGIA

- Potenza nominale degli impianti INFERIORE alla media regionale ma con ALTA QUOTA di produzione da rinnovabili.

AMBIENTE, PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Suolo consumato, rischio frana e idraulico PERCENTUALMENTE RIDOTTI ma con NOTEVOLI emergenze puntuali.

ACCESSO AI SERVIZI

- Strutture della formazione MEDIAMENTE DISPONIBILI con SCARSA ACCESSIBILITÀ;
- dotazione e distribuzione p/I MOLTO CARENTI.

TRASPORTI E MOBILITÀ

- Pendolarismo prevalentemente interno; infrastrutture viarie e ferroviarie con dotazioni e livelli di servizio INADEGUATE alle dinamiche in atto e LIMITANTI delle prospettive di crescita.

ATTRATTIVITÀ TURISTICA CULTURALE E NATURALISTICA

- Ricettività con picchi di concentrazione;
- Attrattori - anche di livello primario - non connessi;
- OVERTOURISM concentrato in presenza di ITINERARI SOTTO UTILIZZATI.

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

(La sezione 2 è articolata in max. 8 cartelle)

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

A partire dall'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica di cui al punto 1, individuare lo scenario, ovvero l'approccio integrato in risposta alle esigenze di sviluppo individuate e alle potenzialità dell'area, nonché gli Obiettivi Specifici della Strategia, di medio – lungo periodo, riferiti alle sfide rappresentate nel PR FESR 2021 – 2027 e nel documento "Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021 - 2027".

La descrizione dell'area geografica del Siru Val di Noto, esposta nella "Sezione 1-Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica", individua lo stato generale delle condizioni strutturali socioeconomiche, mettendo a fuoco emergenze e criticità. E' stata condotta, infatti, una breve analisi sulla composizione demografica, sull'occupazione/struttura e vocazioni produttive, nonché una analisi sul livello di fabbisogni dell'area, valutati dagli indicatori riferiti alle quattro macroaree (Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi) che fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) .

Le conclusioni portano, quindi, ai seguenti risultati :

LIVELLI DI SERVIZIO E DIVARI

COMPETTITIVITÀ DELLE IMPRESE E INNOVAZIONE

- INSUFFICIENTE diffusione e dimensione (in addetti) delle UL, RIDOTTA imprenditorialità;
- BASSA INCIDENZA dell'hi tech (in n. addetti).

ENERGIA

- Potenza nominale degli impianti INFERIORE alla media regionale ma con ALTA QUOTA di produzione da rinnovabili.

AMBIENTE, PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Suolo consumato, rischio frana e idraulico PERCENTUALMENTE RIDOTTI ma con NOTEVOLI emergenze puntuali.

ACCESSO AI SERVIZI

- Strutture della formazione MEDIAMENTE DISPONIBILI con SCARSA ACCESSIBILITÀ;
- dotazione e distribuzione p/I MOLTO CARENTI.

TRASPORTI E MOBILITÀ

- Pendolarismo prevalentemente interno; infrastrutture viarie e ferroviarie con dotazioni e livelli di servizio INADEGUATE alle dinamiche in atto e LIMITANTI delle prospettive di crescita.

ATTRATTIVITÀ TURISTICA CULTURALE E NATURALISTICA

- Ricettività con picchi di concentrazione;
- Attrattori - anche di livello primario - non connessi;
- OVERTOURISM concentrato in presenza di ITINERARI SOTTO UTILIZZATI.

L'individuazione e la costruzione di una strategia di intervento territoriale all'interno di quest'area dovrà essere composita, in quanto il territorio si presenta non molto omogeneo nei valori territoriali, con una conseguente differenziazione dei relativi interessi. L'area del SIRU Val di Noto, infatti, comprende 13 comuni che insistono su due Liberi Consorzi Comunali, di cui sette sono classificati come "non litoranei", cinque dei quali "montani", e sei come "litoranei", e dove storicamente si sono avuti percorsi di programmazione territoriale diversi tra loro (infatti i comuni si dividono tra 4 Gal e 2 GAC).

Pur nondimeno, questa nuova e diversa prospettiva di indirizzo deve essere sfruttata positivamente per il miglioramento delle condizioni strutturali e infrastrutturali di questo territorio, costruendo delle nuove

interazioni e/o sviluppando quelle già esistenti, programmando e realizzando un ambiente più coerente con le attuali esigenze.

Sono stati incontrati, quindi, in presenza e singolarmente, tutti i tredici comuni facenti parte del SIRU Val Di Noto, per comprendere le singole esigenze ed i propri orientamenti per lo sviluppo del proprio territorio in relazione allo sviluppo dell'intera area, cercando di comprenderne il proprio ruolo all'interno di essa. Sono stati valutati i progetti già realizzati, quelli finanziati e non ancora eseguiti e quelli da realizzare, sia con progettazione esecutiva che non, inclusi nel piano triennale delle opere pubbliche delle rispettive programmazioni.

Dalle riunioni sono emerse delle problematiche comuni che, seppur possono prevedere interventi diversi, gravano tutte su una visione univoca di sviluppo che possiamo individuare nei seguenti ambiti:

- TURISMO
- CULTURA
- AMBIENTE

In quest'ottica costruiamo un'analisi swot del territorio sulla base della quale comprendere l'ambito più inclusivo ed aggregativo.

PUNTI DI FORZA

- riconoscibilità dell'area col brand "Val di Noto"
- ricchezza del patrimonio culturale di risonanza internazionale
- ricchezza del patrimonio naturale/ambientale
- presenza nell'area di un aeroporto
- presenza nell'area di un porto
- vivacità del tessuto associativo terzo settore
- presenza di aziende agricole/alimentari di rilievo

MINACCE

- depauperamento e spopolamento dei centri storici
- situazione economico finanziaria dei Comuni (quasi tutti in dissesto economico)
- overturism
- difficoltà di lavorare in rete tra operatori economici privati

PUNTI DI DEBOLEZZA

- assenza di cultura imprenditoriale
- qualità delle attività di servizi insufficiente
- infrastrutture viarie fatiscenti ed insufficienti
- attrattori culturali ed ambientali non connessi
- difficoltà di operare in rete
- scarsità di incidenza digitale nei servizi
- incapacità di programmare a medio/lungo termine

OPPORTUNITÀ

- finanziamenti pubblici regionali e nazionali ed E.U.
- cinque comuni aree ZES all'interno del SIRU
- condizioni geopolitiche molto favorevoli della Sicilia come destinazione turistica
- grande attenzione della domanda turistica internazionale sul territorio della Val di Noto
- ripresa del mercato turistico post-pandemia

La visione della strategia di azione di questo territorio è il risultato delle analisi ed indicazioni sopra riportate e del percorso di partecipazione fatto dai comuni con tutti gli stakeholder, intervenuti alle riunioni effettuate, che hanno delineato uno scenario futuro desiderato di rinnovata crescita, sfruttando la complessità e complementarietà degli elementi che compongono le modalità di confezionamento dell'offerta turistica e del suo mercato. In questa visione, il SIRU Val Di Noto si organizza a rilanciare la bellezza del suo patrimonio e dei suoi territori quale fattore unico e distintivo di competitività e attrazione. Il turismo viene, quindi, messo al centro del modello di sviluppo, in grado di contribuire alla gestione durevole e sostenibile delle risorse culturali e naturali, e di produrre benessere economico e sociale dei propri

territori.

Per perseguire tali obiettivi, è necessario agire su leve fondamentali come l'innovazione tecnologica e organizzativa, la capacità di adattamento alle trasformazioni del mercato, la valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale; l'adeguamento delle competenze; le condizioni favorevoli per le attività imprenditoriali. Ma non basta, perché è necessario, al contempo, intervenire sulla riqualificazione degli ambienti urbani e dei centri storici, che in questo territorio possono diventare elemento identificativo culturale dell'offerta, ed intervenire anche sulla riorganizzazione dei servizi, sia in termini qualitativi che quantitativi, operando scelte che comportano un rinnovamento profondo in direzione della sostenibilità, dell'innovazione digitale, dell'intelligente sia al miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sia all'adattamento verso le nuove tendenze della domanda e della qualità dell'accoglienza.

Si intende, quindi, organizzare e promuovere una nuova modalità di fruizione turistica di tutto il patrimonio della nostra area, più o meno noto, basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta territoriale turistica delle destinazioni strategiche collegate a quelle che attualmente sono meno conosciute per una più diretta valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti, per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile.

In questo scenario, si prevede che lo sviluppo del turismo sia in grado di produrre benessere economico e sociale anche in territori secondari, di generare coesione sociale e di contribuire all'identità culturale di città, borghi e territori, in modo durevole nel tempo.

Per il perseguimento di tale visione, il SIRU Val Di Noto riconosce che le politiche e le azioni dirette a questi scopi hanno una natura profondamente trasversale e intersettoriale. Si tratta quindi di sostenere la qualità e il dinamismo dell'intera filiera delle attività e dei servizi (come trasporti, ambiente, conservazione e gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale, etc.) che al turismo sono inscindibilmente collegate.

Si vuol, dunque, dare una organizzazione unitaria che permette di aumentare la visibilità e l'identità dell'intero territorio, contribuendo anche ad aumentare il valore individuale dei singoli elementi presenti all'interno dell'area.

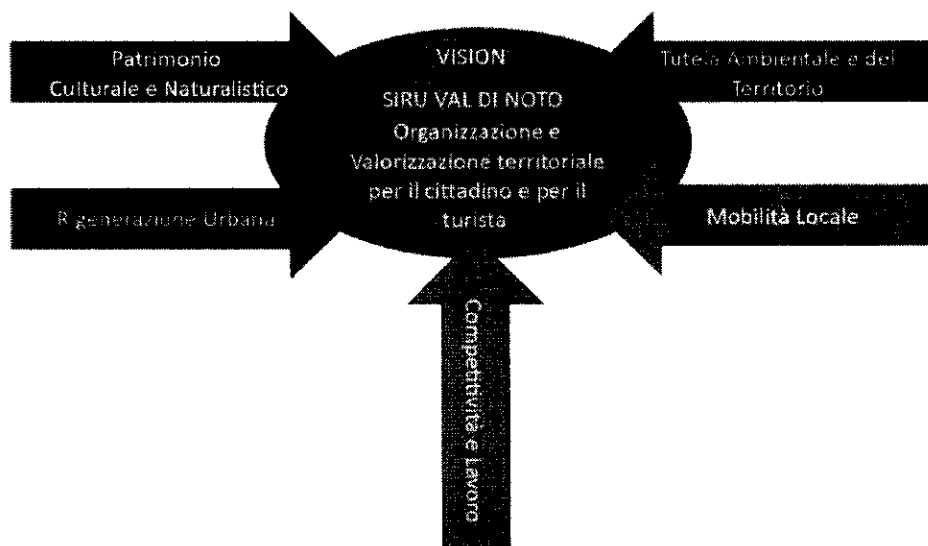
A beneficiare di questa operazione saranno quei territori ove insistono i beni di alto valore e tutti quelli circostanti. Noto, diventa il "punto nodale" ed il richiamo per l'intero territorio per far partire, successivamente, i differenti luoghi di narrazione dell'intera area, proponendo e promuovendo itinerari, percorsi e prodotti turistici che consentiranno di distribuire i flussi tra i territori circostanti. Fondamentale sarà quindi l'organizzazione dei servizi e dei prodotti, che in modo sinergico dovranno essere creati in un ottica di complementarità rispetto al valore unitario dell'intero territorio.

Ciò permetterà di costruire una programmazione degli interventi, di costruzione e gestione di un territorio organico ed integrato, nel medio e lungo periodo, rispetto alle diverse esigenze delle singole aree comunali, diversificando tempi e modalità di attuazione, e consentendo così una pianificazione più composita ed efficace. Una vera e propria operazione di pianificazione, programmazione e marketing territoriale.

A tal fine diventa fondamentale il coinvolgimento dei partner, i quali, ciascuno con le specifiche competenze e ruoli, intervengono nelle azioni di comunicazione interna e nella costruzione e diversificazione dei prodotti. Ciò vale soprattutto per tutti i partner che continuano ad essere i principali artefici della organizzazione operativa dei servizi sui diversi territori e che dovranno comporre un unico sistema integrato.

Per tale ragione, la costruzione della strategia d'intervento avviene esclusivamente attraverso il contributo e la condivisione di tutti gli attori a vario titolo coinvolti nella elaborazione e attuazione delle sopracitate direttive.

Sono cinque le linee di intervento primariamente interessate dalla visione della nostra strategia:

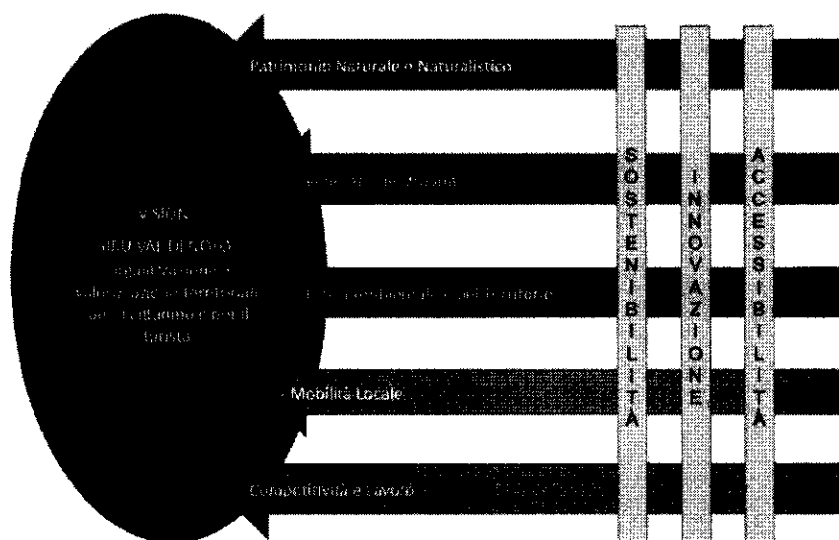


I contenuti e le singole motivazioni della individuazioni di queste linee di intervento verranno esplicitate sinteticamente nel paragrafo successivo. Qui ci preme sottolineare che tali elementi, sono presi in considerazione sia a livello di metodo, nel processo "aperto" e inclusivo per l'individuazione delle azioni, sia a livello di merito, all'interno delle sue componenti (visione, obiettivi, linee di intervento), confermando che il processo si muove verso l'attuazione dell'indirizzo strategico di dotare di una visione unitaria nella pianificazione, programmazione e gestione del territorio SIRU Val di Noto.

I principi trasversali

La nostra strategia individua anche tre principi trasversali che devono essere declinati all'interno delle linee di intervento in modo proprio e funzionale alle specifiche azioni che si andranno ad implementare: sostenibilità, innovazione ed accessibilità.

Si tratta, quindi, di elementi strategici che agiscono trasversalmente su tutte le linee che diventano, al contempo i pilastri su cui fondare ed interpretare l'intero processo di sviluppo territoriale..



Sostenibilità: strategie, interventi e azioni devono contribuire a rafforzare sistematicamente la sostenibilità nelle sue diverse accezioni relative ad ambiente, territorio, salvaguardia del patrimonio, sistema socioeconomico, cultura e cittadinanza.

Innovazione: strategie, interventi e azioni devono contribuire a innovare sistematicamente prodotti, processi, tecnologie e organizzazione del territorio, a innovare il mercato e le modalità di fruizione, a creare competenze nuove e più avanzate, a supportare la rivoluzione digitale e a rendere più integrata e interoperabile la governance.

Accessibilità: strategie, interventi e azioni devono contribuire a rafforzare sistematicamente l'accessibilità fisica e culturale dei luoghi e dei territori. Questo termine ha diverse accezioni, che riguardano: l'accessibilità alla fruizione turistica per tutte le persone senza distinzione alla loro condizione di età o di salute; l'accessibilità di luoghi e territori attraverso sistemi di mobilità sostenibile; la possibilità data ai visitatori di comprendere e interpretare la storia, la complessità e la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale).

A seguito di ciò, si rende necessario individuare le linee di intervento che potranno permettere il raggiungimento degli obiettivi tra quelli indicati nel P.O. FERS 2021-2027 della Regione Siciliana, che risultano essere:

FESR 2021 - 2027".

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDE	OBIETTIVO SPECIFICO
ATTRATTIVITÀ E VIVIBILITÀ	Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale
	Rigenerare gli ambienti urbani del SIRU con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione
	Promuovere l'inclusione sociale del SIRU
	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza
	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile
COMPETITIVITÀ	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico del SIRU
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio del SIRU
	Permettere ai cittadini ed alle imprese del SIRU di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile del SIRU
	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici del SIRU
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del SIRU

2.2 Le Azioni strategiche

A partire dalle sfide/Obiettivi Specifici, di cui al punto 2.1, declinare le Azioni della Strategia specificando sia i fondi a supporto nonché i Piani e Programmi di riferimento (ad es. per le Aree Interne: Legge di Stabilità, PR FESR, PR FSE+, FEASR, FEAMPA, PNRR, PN Metro+ e Città Medie Sud, PN, ecc.); per le Aree Urbane Funzionali: PR FESR, PNRR, PN Metro+ e città medie, PN, ecc.).

Prima di elencare gli obiettivi Specifici, le azioni della Strategia Territoriale e le fonti di finanziamento, riprendiamo ed esplicitiamo le cinque le linee di intervento primariamente interessate dalla visione della nostra strategia, e definiamo gli obiettivi che ci prefiggiamo.

Le cinque le linee di intervento sono: Patrimonio culturale ed ambientale, Rigenerazione Urbana, Mobilità Locale e Accessibilità, Tutela ambientale e del Territorio, Competitività e Lavoro.

Patrimonio Culturale ed Ambientale

Il nostro SIRU è caratterizzato dalla presenza del comune di Noto, da cui prende anche il nome.

La ricchezza di risorse culturali e, soprattutto, la notorietà di questa città a livello internazionale, deve essere il nostro punto di partenza per formalizzare la nostra strategia. Attualmente Noto è anche oggetto di overturism, che pregiudica la capacità funzionale dei propri servizi rischiando nel medio periodo di ritrovarsi in fase discendente del ciclo di vita del proprio prodotto territoriale. L'obiettivo è quello, quindi di costruire, a cerchi concentrici, una struttura territoriale di accoglienza e di servizi tale che si possa realizzare una diversificazione dell'offerta ed una distribuzione maggiore dei flussi turistici, aumentando la capacità di carico dell'intera area aggiungendo ed interconnettendo servizi, attività e attrattori (culturali, ambientali, naturalistici, enogastronomici, ecc...) di cui l'intero SIRU è ricchissimo.

Rigenerazione Urbana

Molti dei tredici comuni dell'area SIRU, se non tutti escluso Noto, hanno un'esigenza comune quella di operare una rivitalizzazione dei centri storici che nel corso del tempo hanno subito una traslazione dei suoi abitanti o all'estero o in altre aree oggetto di nuova urbanizzazione, sempre all'interno degli stessi comuni.

A questa necessità se ne affiancano anche altre che riguardano la riqualificazione di alcuni edifici pubblici per sopperire a nuove emergenze ed esigenze sociali.

Tra gli obiettivi vi sono:

- La salvaguardia dei centri storici e la loro rivitalizzazione, creando anche degli alberghi diffusi;
- La rivalutazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi di quartiere;
- La messa in sicurezza, manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico per funzionalità sociali;
- L'implementazione delle infrastrutture digitali innovative.

Mobilità Locale e Accessibilità

la situazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie all'interno del territorio Siru, così come individuato nella sezione 2.1 della strategia territoriale, è del tutto insufficiente sia dal punto di vista quantitativo che soprattutto qualitativo. I collegamenti tra i comuni sono per lo più affidate a strade provinciali e comunali in condizioni disastrose che a causa della drammatica situazione finanziaria di questi enti, ricordiamo che quasi tutti si trovano in dissesto finanziario, non riescono ad intervenire per le manutenzioni.

A queste è necessario sottolineare come anche alcuni siti di particolare valore ed interesse risultano non fruibili o poco fruibili, a causa di mancanza dei collegamenti o inadeguatezza degli stessi, producendo, così l'impossibilità di godere dell'intero patrimonio sia agli stessi residenti che a coloro che vengono a visitarlo.

L'obiettivo è di disporre di un sistema di mobilità locale più efficiente, equo, accessibile e sostenibile:

- riduzione dei tempi di spostamento locali;
- programmare una nuova ripartizione modale degli spostamenti in favore di modalità di mobilità sostenibili (mobilità collettiva e/o condivisa, micro-mobilità elettrica e mobilità attiva a piedi e in bicicletta);

- riduzione dei divari territoriali in termini di accessibilità, efficienza e qualità del trasporto pubblico;
- collegamenti e raggiungibilità di attrattori culturali ed ambientali.

Tutela Ambientale e del Territorio

Come già scritto ed evidenziato nella sezione 1 della strategia territoriale del nostro Siru, il 38,5% dei comuni possiede territori all'interno di riserve naturali, definite dal DDG 945/2020, e parchi regionali, ma se estendiamo ai Siti di Importanza Comunitaria "Rete Natura 2000", ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE (costituita dai Siti di Interesse Comunitario -SIC-, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione -ZSC-, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale -ZPS- istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici), arriviamo a quasi l' 85%, segno della grande ricchezza, ma al contempo che necessita di grande attenzione per il rischio di deterioramento e grande attenzione per la conservazione.

La condizione idrogeologica generale del territorio non presenta gravi emergenze, ma alcuni puntuali interventi devono essere compiuti per la tutela e salvaguardia dei suoli e le relativa sicurezza dei cittadini e per aumentare la fruibilità di alcune aree degne di interesse.

Competitività e Lavoro

Dall'analisi della situazione occupazionale e del lavoro effettuata nella già ricordata sezione 1 della strategia, emerge una situazione della disoccupazione che, seppur migliore, di qualche decimo in termini percentuali, rispetto alla media regionale, fa segnare un disarmante 24%. è in atto, così come da molti anni ormai, un esodo giovanile preoccupante verso le città capoluogo più grandi o addirittura verso il nord Italia o Europa, che offrono condizioni di vita e relazioni più dinamiche e più opportunità di inserimento lavorativo.

È necessario cercare di bloccare ed invertire questa tendenza cercando di creare condizioni opportunità e nuovi mercati, coerenti con la sostenibilità degli ambienti sociali ed ambientali e la giusta dose di innovazione e tecnologia digitale.

Questo concetto è ben consapevolizzato tra tutti gli operatori pubblici e privati (stakeholder compresi) coinvolti nel percorso di costituzione del SIRU, e ciascuno di essi, ha redatto della progettazione, che spesso comprende un partenariato ampio pubblico privato, e che, se calato in una più strutturata e puntuale strategia territoriale di area vasta, come quella del SIRU Val di Noto, potrebbe anche avere risultati positivi.

Obiettivi della strategia sono:

- pianificare, programmare ed ampliare l'organizzazione territoriale globale e migliorare e adeguare l'offerta turistica differenziandola in base alle diverse aspettative;
- Migliorare la funzionalità e l'immagine del territorio;
- Migliorare la competitività territoriale e turistica;
- Adottare il principio di sostenibilità, innovazione e accessibilità dell'offerta territoriale e turistica;
- Migliorare i servizi pubblici e l'ambiente urbano;
- Valorizzare il proprio Patrimonio Culturale;
- Facilitare una fruizione integrata del Patrimonio Culturale e Naturalistico;
- Migliorare la formazione per la "Cultura della Qualità" degli operatori economici e turistici in particolare;
- Incrementare il livello di innovazione tecnologica e organizzativa;
- Migliorare l'accessibilità dell'offerta territoriale e turistica;
- Coinvolgere il maggior numero possibile di portatori di interesse (i cosiddetti stakeholders);

Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	Fonte finanziaria, Piano, Programma ⁵	Tipologia di intervento, azione, misura di riferimento ⁶	Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie ⁷
Rigenerare gli ambienti urbani del Sistema Territoriale con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	Ripristinare/creare corridoi ecologici urbani minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo	PR FERS 2021-27	2.7.2	m2c4.3 salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine investimento 3.1: tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano / life
	Rafforzare i sistemi di accoglienza turistica	PR FERS 2021-27	5.1.2.9	investimento 4.2: m1c3.4 turismo 4.0 fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche / invitalia
	Potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione	PR FERS 2021-27	5.1.2.9	m1c3.1 patrimonio culturale per la prossima generazione m1c3.2 rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale / europa creativa/
	Riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva, favorendo la partecipazione delle comunità residenti	PR FERS 2021-27	5.1.2.10	m5c2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore / europa creativa / fondazione con il sud
	Rigenerare gli ambienti urbani, compresi centri storici, attraverso la riqualificazione di luoghi/spazi aperti	PR FERS 2021-27	5.1.2.11	m5c2.2 rigenerazione urbana e housing sociale / pn inclusion e lotta alla povertà'
	Rigenerare gli ambienti urbani attraverso la riqualificazione di edifici pubblici al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso forme di partecipazione collettiva	PR FERS 2021-27	5.1.2.11	m5c2.2 rigenerazione urbana e housing sociale / fondazione con il sud / pr fse+
	Sostegno alla creazione della micro imprenditorialità (de minimis)	PR FERS 2021-27	1.3.1	invitalia / pmi europa
Promuovere l'inclusione sociale del Sistema Territoriale	Contrasto ai fenomeni del disagio abitativo	PR FERS 2021-27	5.1.2.7	m5c2.1 servizi sociali, disabilità e marginalità sociale / pr fse + azioni innovative / pn inclusion e lotta alla povertà' / fondazione con il sud
	Servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FERS 2021-27	5.1.2.8	investimento 1.2: creazione di imprese femminili

Valorizzazione e promozione turistica dei Borghi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti		art.1 comma 607l.29/12/2022 n. 197		
Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FERS 2021-27	4.2.1	m4c1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione / pr fse + / fondazione con il sud / fondazione con i bambini / pn inclusione e lotta alla povertà
	Miglioramento dei sistemi di istruzione terziaria e dell'alta formazione	PR FERS 2021-27	4.2.2	m4c1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione / pr fse + / fondazione con il sud / fondazione con i bambini / pn inclusione e lotta alla povertà
Sviluppare e rafforzare una mobilità locale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Interventi sul sistema ferroviario regionale	PR FERS 2021-27	3.2.1	missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile
	Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'intelligent transport system	PR FERS 2021-27	3.2.4	missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile
	Messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale	PR FERS 2021-27	3.2.5	missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile
	Interventi sul sistema aeroportuale regionale	PR FERS 2021-27	3.2.6	m3c2. 2 intermodalità e logistica integrata
	Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	PR FERS 2021-27	3.2.7	m2c2.4 sviluppare un trasporto locale più sostenibile investimento 2.2: innovazione digitale dei sistemi aeroportuali
Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	Rafforzamento dei servizi e delle reti territoriali a favore delle persone con limitazioni dell'autonomia, anche al fine di promuovere la conciliazione vita-lavoro	PR FERS 2021-27	4.3.2	pr fse + / pn inclusione e lotta alla povertà / fondazione con il sud
	Contrasto ai fenomeni del disagio abitativo mediante interventi volti a sostenere la qualità dell'abitare di categorie fragili della popolazione regionale	PR FERS 2021-27	4.3.3	pr fse + / pn inclusione e lotta alla povertà / fondazione con il sud
	Sostegno ad azioni strutturali per il contrasto alla povertà estrema e al rischio di marginalizzazione sociale anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare	PR FERS 2021-27	4.3.4	pr fse + / pn inclusione e lotta alla povertà / fondazione con il sud

	pubblico			
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FERS 2021-27	1.3.1	m4c2.3. potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
	Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FERS 2021-27	1.3.2	investimento 5: politiche industriali di filiera e internazionalizzazione
	Sostegno alle PMI per la crescita sui mercati internazionali	PR FERS 2021-27	1.3.3	investimento 5: politiche industriali di filiera e internazionalizzazione
	Sostegno all'offerta di risorse finanziarie alle PMI	PR FERS 2021-27	1.3.4	invitalia
Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico del Sistema Territoriale	Riqualificare spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed autoimprenditorialità negli ambiti di intervento della S3	PR FERS 2021-27	5.1.2.11	fondazione con il sud
Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende a l'attrattiva degli investimenti	Interventi per le Zone Economiche Speciali	m5c3 - pnrr		
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio del Sistema Territoriale	Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani a emissioni zero	PR FERS 2021-27	2.8.1	m3c2: intermodalità e logistica integrata
	Potenziare la logistica e l'intermodalità	PR FERS 2021-27	2.8.2	m3c2: intermodalità e logistica integrata
Permettere ai cittadini ed alle imprese del SIRU di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	Digitalizzazione della PA locale	PR FERS 2021-27	1.2.1	missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile del Sistema Territoriale	Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	PR FERS 2021-27	2.5.1	m2c4.4 garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime investimento 4.1: investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
	Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti	PR FERS 2021-27	2.5.3	m2c4.4 garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il

				miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime investimento 4.1: investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico investimento 4.2: riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000	PR FERS 2021-27	2.7.1	missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica
	Interventi per preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico	PR FERS 2021-27	2.7.2	missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica
	Miglioramento/ripristino della qualità ambientale dei corpi idrici	PR FERS 2021-27	2.7.3	missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del Sistema Territoriale	Eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	PR FERS 2021-27	2.1.1	m2c2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	PR FERS 2021-27	2.1.3	m2c2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
	Installazione di impianti per la valorizzazione di biomasse e della frazione organica da rifiuti solidi urbani (FORSU) con tecnologie efficienti ed a contenuto impatto ambientale	PR FERS 2021-27	2.2.1	m2c2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
	Favorire la nascita di comunità energetiche	PR FERS 2021-27	2.2.2	
Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse del Sistema Territoriale	Sostenere strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e potenziare la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti	PR FERS 2021-27	2.6.2	m2c2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici del Sistema Territoriale	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera	PR FERS 2021-27	2.4.1	m2c4.2 prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
	Promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano	PR FERS 2021-27	2.4.2	m2c4.2 prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del

				territorio
	Mitigazione del rischio sismico	PR FERS 2021-27	2.4.3	investimento 1.1: piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
	Interventi per la riduzione del rischio incendi	PR FERS 2021-27	2.4.4	
	Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	PR FERS 2021-27	2.4.5	
Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile del Sistema Territoriale	Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	PR FERS 2021-27	2.5.1	m2c1.3 sviluppare progetti integrati
	Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti	PR FERS 2021-27	2.5.3	investimento 3.1: isole verdi
Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse del Sistema Territoriale	Sostenere strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e potenziare la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti	PR FERS 2021-27	2.6.2	m2c1.1 migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

NB: alle Azioni della Strategia sono agganciate:

- *Elenco delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR FESR 2021 – 2027 coerenti con le Azioni delle Strategie Territoriali (cfr. Allegato 1a);*
- *Cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR FESR 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1b);*
- *Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR FESR 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1c).*

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

(La sezione 3 è articolata in max. 2 cartelle)

La sezione contiene la rappresentazione del percorso compiuto dando riscontro del metodo, degli strumenti e dei soggetti coinvolti nella definizione della Strategia, nonché come la stessa darà continuità alla partecipazione dei portatori di interesse in fase di attuazione, nella definizione delle progettualità, degli Avvisi, ecc.

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

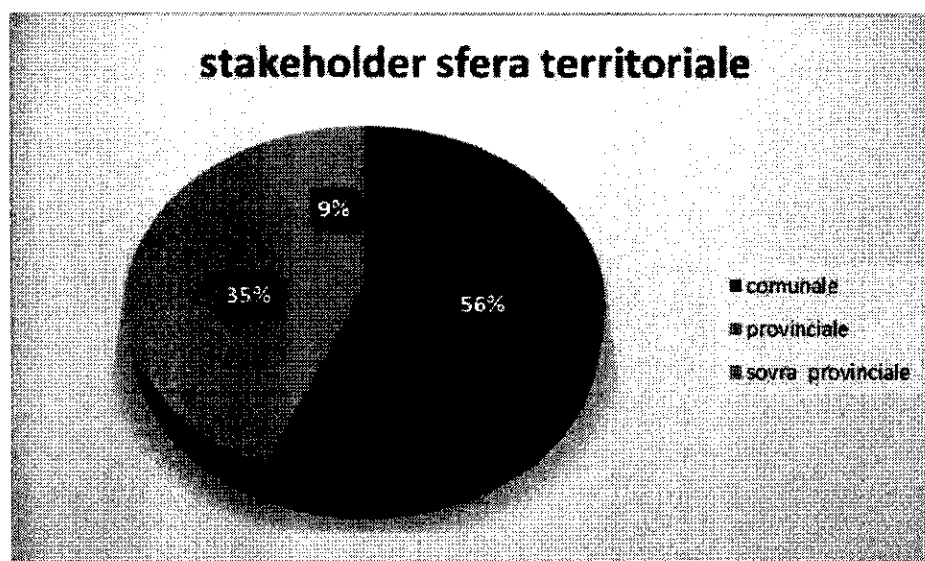
ID	indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato ⁸	Partecipazioni dei portatori di interesse	40	80

Le azioni di coinvolgimento degli stakeholder, in considerazione del carattere interprovinciale del SIRU sono, state organizzate per consentire un confronto di dimensione provinciale per due ordini di motivi: la inevitabile fase di apprendimento della lettura territoriale su scala interprovinciale non poteva essere consumata nel breve tempo previsto per la preparazione della strategia e la assenza, in alcuni casi, di articolazioni che non fossero di ordine provinciale.

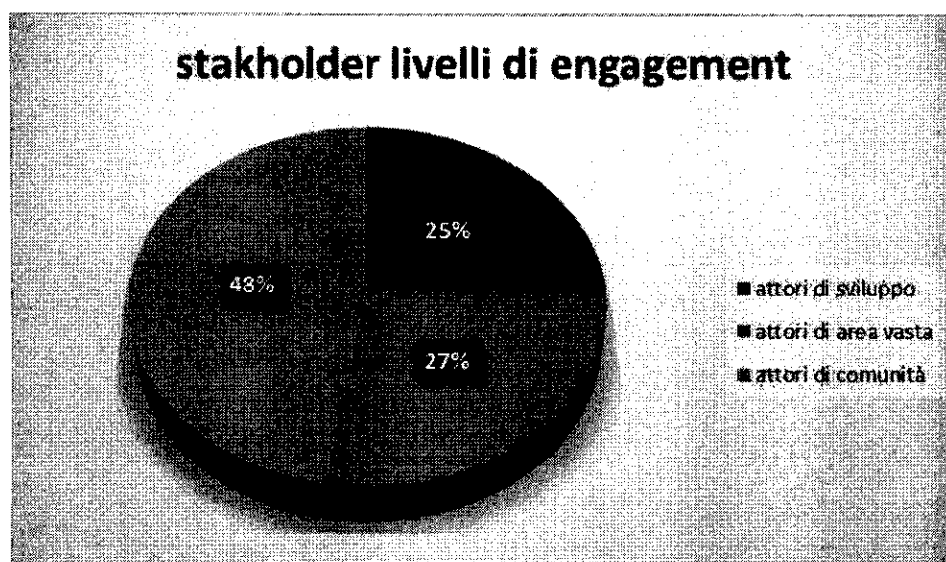
I due incontri promossi si sono svolti lunedì 19 giugno a Comiso con gli stakeholder della provincia di Ragusa e martedì 20 giugno a Rosolini con gli stakeholder della provincia di Siracusa.

In entrambi i casi la presenza è stata articolata per tipologia e per rappresentatività, questi i soggetti partecipanti : Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Scuola Verga Comiso, Città dei Mestieri Logos, Spi Cgil Ragusa, Cgil Siracusa, Arci Sicilia Forum del Terzo Settore, Cna Ragusa, Spi Cgil Siracusa, Comune di Pachino, Misericordia Rosolini, Gal Eloro, Cna Presidente Comunale Rosolini, Agorà Stupor Mundi, Associazione Prix, Vicepresidente Consiglio Comunale Pachino, Cna Siracusa, Ist. D'amico Rosolini, Itc De Gallis Rosolini, Archeoclub Rosolini, Fidapa Bpw Italy Sez. Rosolini, Cultura e Dintorni, Ist Ars Rosolini.

Abbiamo classificato i partecipanti in relazione alla loro sfera di presenza e protagonismo territoriale:



ed al loro potenziale e differenziato engagement, intendendo per **Attori di Sviluppo** i soggetti che attraverso la loro azione sono in grado di promuovere azioni di sviluppo di livello territoriale e già attive, come nel caso dei GAL, con autonomi interventi da rendere complementari così come gli attori sistemici consolidati delle parti sociali, per **Attori di Area Vasta** i soggetti portatori di una visione di area sovracomunale / provinciale e più ampia che interviene sui livelli di pertinenza non comunale, per **Attori di Comunità** quei soggetti che operano nella comunità della SIRU Val di Noto a livello comunale e che sono il tramite della rilevazione della domanda dei cittadini.



Per quanto riguarda le osservazioni e i contributi alcune delle parole chiave emerse durante le due riunioni in cui sono è stato presentato sia il percorso / processo attivato del SIRU VAL DI NOTO sia la proposta di strategia territoriale:

TEMA GENERALE	TEMI E PAROLE CHIAVI
Spopolamento ed occupazione	possibilità occupazionali per i giovani per convincerli a restare; azioni di formazione imprenditoriale in agricoltura e turistica; contrasto al lavoro povero; alcuni spunti assenza di politiche attive... Start up giovani e donne
Rigenerazione urbana	anziani abbandonati / sicurezza / servizi - albergo diffuso valorizzazione
Pivot di area – azioni scalari	parco nazionale degli Iblei; ZES; sistema territoriale di accoglienza turistica
Approccio desiderato nelle prospettive di sviluppo	Sviluppo turistico sostenibile, inclusione sociale; sviluppo economico non sganciato dal sociale, cultura ambientale e partecipazione territoriale responsabilizzazione territoriale maggiore partecipazione necessità di una presa in carico seria da parte della comunità, sfida ed opportunità.
Mobilità	Necessità di miglioramento delle reti viarie e ferroviarie; Approfondimento di viabilità sostenibile sull'esempio di Brighton;
SIRU come piattaforma progettuale e di governance	attraverso la creazione di tavoli tecnici mirati; necessità di una governance multiattore e multilivello; percorsi di coprogettazione; raccordo con le iniziative in corso: living lab, hub delle innovazioni, Laboratorio di progettazione strategica, hub rurale risultat, lecc....
Criticità	Coerenza dei comportamenti nelle politiche regionali; Logica da non riproporre quella dei "click day" esperienza gal nella gestione dei

regimi di aiuto da ripetere; Dispersione delle risorse messe a disposizione (esempi: distretti sanitari, welfare, digitalizzazione agroalimentare, ecc...)
--

Le parole chiave trovano conferma nella rilevazione effettuata dal dipartimento regionale della programmazione che nel report di restituzione dei risultati evidenzia aspettative e proposte dei cittadini dell'area del SIRU Val di Noto. In particolare tra i fabbisogni emergono con molta chiarezza: i. l'aspetto legato alla mobilità infra area; ii. Valorizzazione del patrimonio culturale e attrattività turistica e iii. Protezione e valorizzazione dell'ambiente. Va segnalato anche, che a parte gli interventi relativi al tema energetico, la spesa in corso dei comuni è concentrata principalmente sui temi emergenti dalla rilevazione. Si pone in maniera esplicita la relazione tra alcuni interventi proposti ed il livello sovracomunale richiesto per interventi quali quelli individuati per la mobilità.

A partire da quanto emerso il gruppo di lavoro tecnico del SIRU Val di Noto propone la seguente integrazione degli stakeholders nel processo attivato attraverso:

- A. creazione di un forum di comunità aperto, partecipato dagli attori che a vario titolo sono coinvolti o coinvolgibili nella strategia, per evitarne una deriva inefficace detto forum di comunità si articolerà su ambiti tematici e tecnici definiti nelle riunioni di avvio;
- B. fase di definizione delle operazioni come proposto nelle due riunioni confronto fra strategia territoriale, operazioni da selezionare e idee progettuali degli stakeholders;
- C. fase di attuazione: tavoli tecnici di affinamento e approfondimento, azioni complementari e piattaforme progettuali condivise;
- D. ricognizioni periodiche rivolte ai cittadini.

1 Indicare la fonte finanziaria/Piano/Programma di riferimento, laddove già individuata dall'Autorità in fase di redazione della Strategia; in caso contrario, indicare con l'acronimo ND.

2 Indicare la tipologia di intervento/Azione/misura intercettata con riferimento alle Azioni della Strategia per le quali la fonte finanziaria/Piano/Programma di riferimento è individuata.

3 Laddove le Azioni della ST intercettino il PR FESR Sicilia 2021 – 2027, il PNRR, il PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 – 2027, sia in seno alla medesima Azione sia a valere su diverse Azioni della ST, indicare ed argomentare brevemente la sinergia e/o complementarità dei diversi Programmi a supporto delle Azioni delle ST. Nello specifico: i) la sinergia tra i suddetti Piani/Programmi si riferisce alla fattispecie in cui le Azioni della Strategia possono riguardare tipologie di intervento, anche uguali, finanziate dai Piani/Programmi con l'obiettivo di ottenere un risultato più soddisfacente rispetto a quello che otterrebbero singolarmente; ii) la complementarità tra i suddetti Piani/Programmi si riferisce alla fattispecie in cui le Azioni della Strategia riguardano tipologie di intervento, anche uguali, che agiscono a completamento dei risultati che si intendono ottenere.

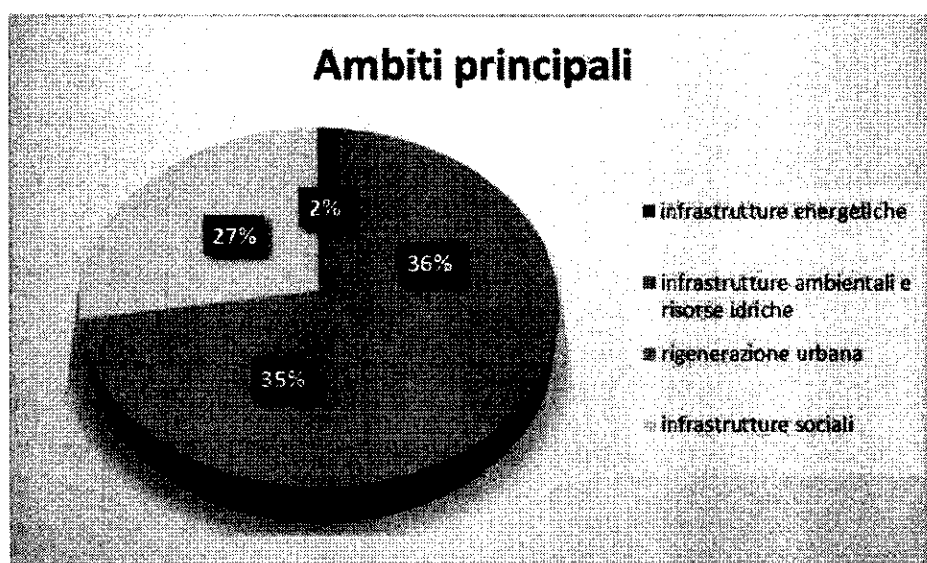
4 Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse Istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contattati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.

4. Le misure di contesto

(La sezione 4 è articolata in max. 1 cartella)

In tale sezione sono rappresentati gli altri interventi in corso di attuazione che concorrono al perseguimento della Strategia e dei relativi Obiettivi e Azioni Strategiche. Per ciascun intervento in corso, compilare il format di cui all'Allegato 2.

Dall'analisi degli interventi in corso emerge una dotazione dell'area di circa 87.000.000,00 di euro, con il seguente riparto aggregato:



La complementarietà in relazione alla strategia emerge in maniera più chiara dalla lettura fine degli interventi contemplati nella tipologia infrastrutture sociali nella quale sono raggruppati sia interventi di welfare quali l'assistenza agli anziani ed al pubblico svantaggiato, gli interventi di housing temporaneo, ma anche le infrastrutture sportive e per il tempo libero, il rafforzamento dei poli di erogazione servizi.

Accanto a questi interventi che sono collocabili nelle categorie di riqualificazione urbana sono stati identificati interventi relativi alla rigenerazione urbana pari a: 24.000.000,00 di euro dei quali direttamente per azioni di riqualificazione dei beni culturali e loro valorizzazione e fruizione pari a 8.500.000,00 di euro.

A partire da questa dotazione alcune delle azioni della strategia si sono orientate ad identificare interventi a rafforzamento delle progettazioni in corso attraverso azioni di completamento sia di interventi relativi al dissesto idrogeologico, che alla messa in rete dei siti riqualificati sia in corso che pregressi, sia di azioni immateriali rivolte all'insediamento di azioni di micropresa nei centri storici riqualificati e azioni di formazione per il pubblico svantaggiato ad integrazione delle azioni in corso per l'inclusione sociale.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

(La sezione 5 è articolata in max. 2 cartelle)

In tale sezione si rappresenta la forma associativa prescelta e adottata dall'Autorità Urbana (OS 5.1) e dall'Autorità Territoriale (OS 5.2) ai sensi del D.lgs. 267/2000 dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi programmatici e gestionali della Strategia stessa⁹. Descrivere anche le modalità organizzative che consentono la programmazione e attuazione degli interventi delle Strategie garantendo l'armonizzazione delle procedure, l'unitarietà della Strategia ed il principio della separazione delle funzioni.

UFFICIO COMUNE DEL SIRU VAL DI NOTO

Organigramma, Funzionigramma e Piano organizzativo

Il modello giuridico da adottare circa la formalizzazione del soggetto giuridico aggregativo è stato oggetto di diversi incontri tra i sindaci, o loro delegati, della coalizione.

All'esito di detti incontri è emersa la comune volontà di utilizzare lo strumento della Convezione tra Comuni, prevista e disciplinata dall'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i., per come recepito dalla Regione Siciliana.

A seguito dell'approvazione dello schema convezionale, da parte dei rispettivi Consigli Comunali, i Sindaci dei Comuni della coalizione, in data 27 giugno 2023, hanno proceduto alla sottoscrizione digitale della Convezione medesima.

La Convenzione ha la finalità di garantire la piena rappresentatività dei Comuni del SIRU "Val di Noto", adottando una disciplina comune e una aggregazione territoriale per la programmazione e l'attuazione della Strategia Territoriale (ST) a valere sulla politica unitaria di coesione 2021/2027.

Il Comune di Comiso è stato individuato come Ente capofila e, come tale, delegato ad operare in sinergia con gli altri enti territoriali per tutti gli adempimenti necessari a garantire il raggiungimento delle finalità della Convezione medesima nonché a promuovere l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'azione amministrativa fra gli Enti locali territoriali che la costituiscono.

Al fine di garantire una adeguata rappresentatività dei Comuni del SIRU e una migliore organizzazione delle complesse procedure di programmazione e attuazione della Strategia Territoriale, sono state individuate tre macro-aree intermedie che raggruppano la totalità dei comuni della coalizione per omogeneità territoriale e in funzione della loro localizzazione geografica e del sistema di mobilità e viario:

Area 1, composta dai Comuni di Comiso, Acate, Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo;

Area 2, composta dai Comuni di Noto, Palazzolo Acreide, Buccheri, Buscemi;

Area 3, composta dai Comuni di Pozzallo, Ispica, Rosolini, Pachino e Portopalo Capo Passero.

La Governance prescelta è stata articolata come segue:

- a) Comune capofila;
- b) Assemblea dei Sindaci;
- c) Cabina di regia;
- d) Ufficio comune.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 30, del D. Lgs. n. 267/2000, è stato altresì costituito l'ufficio comune denominato "Ufficio SIRU Val di Noto", quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, deputata ad organizzare e gestire procedimenti, atti e risorse finalizzate all'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) nell'ambito del PR FESR SICILIA2021-2027.

L'Ufficio comune ha sede presso il Comune di Comiso in qualità di capofila e svolge le attività programmatiche e di attuazione della strategia territoriale.

L'Ufficio Comune si pone all'interno della struttura organizzativa del Comune di Comiso, quale ente capofila, provvisoriamente tra gli uffici posti alla diretta dipendenza del Segretario Generale, nominato Responsabile dell'Ufficio Comune.

Esso costituisce la struttura tecnica per il corretto funzionamento della governance dell'Area di Rango Urbano, operando all'interno del Comune capofila che è stato delegato a svolgere le funzioni di Autorità Urbana, pur dovendo garantire il coordinamento e il mantenimento dell'armonico rapporto con gli enti convenzionati, in capo ai quali la Convenzione mantiene specifiche competenze; sotto questo profilo, l'Ufficio comune deve monitorare le attività dei comuni convenzionati, garantendo il rispetto degli obblighi convenzionali nei tempi necessari a garantire all'Autorità Urbana l'adozione degli atti e l'attuazione delle attività di competenza.

Il Responsabile dell'Ufficio comune assolve principalmente a funzioni di direzione e coordinamento, esercitando anche le funzioni dirigenziali di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni assegnate dalla Convenzione all'Ufficio comune. Egli, avvalendosi dei funzionari preposti alle aree organizzative, sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso e attua il necessario coordinamento sia interno, con gli uffici del Comune capofila, che esterno, nel rapporto con i singoli comuni della coalizione.

In sede di prima attuazione, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma, 1 della Convenzione, il Sindaco del Comune di Comiso, con proprio decreto n. 15 del 29.06.2023, ha nominato Responsabile dell'Ufficio Comune il Segretario Generale del Comune di Comiso, Dott.ssa Teresa La Grassa. Nel caso di assenza o impedimento del predetto Segretario Generale, le funzioni di Responsabile dell'Ufficio Comune saranno svolte dal Vice Segretario Generale del Comune di Comiso, Dott. Fabio Melilli.

L'ufficio sarà articolato come segue:

Area Amministrativa e Affari Generali

L'Area Amministrativa ed affari generali assicura lo svolgimento delle attività necessarie a garantire il funzionamento dell'Autorità Urbana, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 della legge n. 241 del 1990. Essa è articolata in tre uffici, preposti allo svolgimento di specifiche attività, pur nel rispetto del principio di flessibilità organizzativa.

Ufficio affari generali	Ufficio comunicazione istituzionale	Ufficio per le politiche di prevenzione della corruzione
--------------------------------	--	---

Area Tecnica della programmazione e realizzazione della Strategia Territoriale

L'Area Tecnica della programmazione e realizzazione della Strategia Territoriale svolge un ruolo chiave nell'orientamento e nello sviluppo del territorio, lavorando per garantire un quadro strategico solido e coerente per la crescita sostenibile e l'ottimizzazione delle risorse, integrando e valorizzando gli obiettivi tematici con le risorse e gli obiettivi tematici del PR FESR 21-27 e delle altre risorse dedicate in conformità ai principi di concentrazione, addizionalità e complementarietà. Essa si occupa principalmente della costruzione e redazione della ST, nonché della sua revisione e/o aggiornamento, sulla base degli atti di indirizzo della Cabina di regia e tenendo conto dei risultati dell'attività di animazione e partecipazione degli stakeholder.

Essa è organizzata in due Uffici, tra loro strutturalmente autonomi: l'Ufficio per la elaborazione della ST e l'Ufficio per la Selezione degli Interventi.

Ufficio per la elaborazione della Strategia Territoriale	Ufficio per la selezione degli interventi Territoriale
---	---

Area Monitoraggio ed Audit

L'Area Monitoraggio ed Audit svolge un ruolo cruciale nella supervisione e valutazione dell'attuazione della Strategia Territoriale da parte dei comuni convenzionati. Complessivamente le funzioni dell'Area si concentrano sul controllo dello stato di avanzamento e di attuazione sia della strategia territoriale nel suo complesso, sia dei singoli interventi previsti, contribuendo a garantire l'efficacia, l'efficienza e la

sostenibilità delle azioni intraprese, al fine di promuovere uno sviluppo coerente e armonioso per la comunità. Nell'ipotesi di attribuzione all'Autorità Urbana del ruolo di Organismo Intermedio, le competenze di supporto per l'attuazione delle procedure previste nell'atto di delega saranno sviluppate e declinate all'interno della presente Area di attività

Le attività si articolano, allo stato, in due uffici: Ufficio monitoraggio degli interventi e Ufficio analisi di impatto territoriale dell'attuazione della ST.

Ufficio per il monitoraggio dell'attuazione della Strategia Territoriale	Ufficio analisi di impatto territoriale dell'attuazione della ST
---	---

Nel Piano organizzativo sono state individuate le figure professionali necessarie al funzionamento dell'Ufficio comune e al disimpegno di tutte le competenze declinate nel funzionigramma, rappresentando una sorta di dotazione organica dell'Ufficio comune.

La piena del piano operativo potrà essere garantita a regime solo dopo la fase di verifica di ammissibilità dell'Autorità Urbana.

Nella fase preliminare finalizzata alla redazione, approvazione e presentazione della Strategia Territoriale, le funzioni individuate e assegnate all'Ufficio comune nell'organigramma vengono svolte da personale individuato, come referente, dai comuni della coalizione, i quali sono distaccati all'Ufficio comune, in coerenza alle previsioni di cui all'art. 30, comma 4, del d.lgs. 267 del 2000, anche part-time, nell'ottica di coniugare efficienza dei processi ed economicità della gestione.

Per il funzionamento dell'Ufficio comune, nelle more dell'approvazione di uno specifico disciplinare, trovano applicazione le disposizioni del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del comune di Comiso, nonché le disposizioni di altri regolamenti del comune capofila che dovessero essere necessarie a stabilire procedure, tempi e modalità di attuazione di competenze gestionali.

RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

Dott.ssa Teresa La Grassa – Segretario Generale del Comune di Comiso

Area Amministrativa e Affari Generali**UFFICIO AFFARI GENERALI**

RESPONSABILE INCARICATO	Dott. Giovanni Stracquadaneo
N° DIPENDENTI UFFICIO	5
FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE	n. 2 Funzionari EQ amministrativo/contabile n. 2 Istruttori dei servizi amministrativi/ contabili n. 1 Operatore qualificato
DIPENDENTI ASSEGNATI	Dott. Giovanni Stracquadaneo - Funzionario EQ amministrativo - Comiso Sig.ra Maria Barone - Operatore qualificato - Comiso

UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

RESPONSABILE INCARICATO	
N° DIPENDENTI UFFICIO	4

FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE	n. 1 Funzionario EQ - informatico n. 1 Funzionario EQ - comunicazione istituzionale e media n. 1 Istruttore in comunicazione istituzionale e media n. 1 Operatore Qualificato
DIPENDENTI ASSEGNATI	Dott.ssa Laura Incremona - Funzionario EQ - comunicazione istituzionale e media - Comiso

UFFICIO PER LE POLITICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
RESPONSABILE INCARICATO	Dott.ssa Teresa La Grassa – Segretario Generale del Comune di Comiso
N° DIPENDENTI UFFICIO	4
FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE	n. 1 Funzionario EQ amministrativo contabile n. 1 Istruttore dei servizi amministrativi e contabili n. 1 Istruttore dei servizi digitali n. 1 Operatore Qualificato
DIPENDENTI ASSEGNATI	

Area Tecnica della programmazione e realizzazione della Strategia Territoriale

UFFICIO PER LA ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	
RESPONSABILE INCARICATO	Dott. Nunzio Bencivinni
N° DIPENDENTI UFFICIO	4
FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE	n. 1 Funzionario EQ tecnico n. 1 Funzionario EQ amministrativo n. 1 Istruttore dei servizi amministrativi contabili n. 1 Operatore Qualificato
DIPENDENTI ASSEGNATI	Dott. Nunzio Bencivinni - Funzionario EQ amministrativo - Comiso

UFFICIO PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI	
RESPONSABILE INCARICATO	Ing. Nunzio Micieli
N° DIPENDENTI UFFICIO	5
FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE	n. 1 Funzionario EQ amministrativo contabile con competenza in materia di Finanza Pubblica e Progettazione europea

	n. 1 Funzionario EQ - Ingegnere o architetto n. 1 Geometra n. 1 Istruttore dei servizi amministrativi e contabili n. 1 Operatore Qualificato
DIPENDENTI ASSEGNATI	Ing. Nunzio Micieli - Funzionario EQ – Ingegnere - Comiso
Area Monitoraggio ed Audit	

UFFICIO MONITORAGGIO ATTUAZIONE STRATEGIA TERRITORIALE	
RESPONSABILE INCARICATO	
N° DIPENDENTI UFFICIO	3
FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE	n. 1 Funzionario EQ amministrativo contabile n. 1 Istruttore dei servizi amministrativi e contabili n. 1 Operatore Qualificato
DIPENDENTI ASSEGNATI	Dott.ssa Laura Campanella - Istruttore dei servizi amministrativi e contabili - Comiso

UFFICIO ANALISI DI IMPATTO TERRITORIALE DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA	
RESPONSABILE INCARICATO	
N° DIPENDENTI UFFICIO	5

FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE	n. 1 Funzionario EQ amministrativo contabile n. 1 Funzionario EQ Statistico n. 1 Istruttore dei servizi amministrativi e contabili n. 1 Ragioniere n. 1 Operatore Qualificato
DIPENDENTI ASSEGNATI	